

## Firenze – Istituto degli Innocenti

### archivio

#### Prospetto dei manoscritti

**NOTIZIE STORICHE:** Lo *Spedale degli Innocenti* fu inaugurato il 25 gennaio 1445 ma la sua costruzione era iniziata nel 1419 su progetto di Brunelleschi e commissione dell'Arte della Seta, che nel 1421 aveva ottenuto dal Comune il permesso ufficiale di fondare un'ospedale per l'assistenza ai "gittatelli" (ovvero l'infanzia abbandonata).

L'archivio iniziò così a sedimentarsi, incorporando nel corso del tempo anche la documentazione proveniente dagli ospedali di San Gallo (che rappresenta il nucleo più antico, risalente al 1218), di Santa Maria della Scala e di quello comitatino di San Gimignano. Oltre a questa documentazione, confluirono in archivio anche le carte provenienti dai lasciti di privati, ora raccolte nel fondo "Estranei".

L'archivio rimase sconosciuto agli studiosi fino agli anni Cinquanta, nonostante che nel 1819, Francesco Bruni, medico addetto all'infermeria dello Spedale, ne avesse utilizzato i documenti per scrivere la sua "Storia dell'I. e R. Spedale di S. Maria degli Innocenti di Firenze e di altri pii stabilimenti".

Gli strumenti di corredo ai fondi librari e documentari disponibili fino a poco tempo fa erano un "Repertorio" e un "Inventario", manoscritti, ad opera di Ugo Cherici, incaricato ai primi del Novecento (1912) del riordino dell'archivio.

A quest'inventario del 1912 fanno riferimento le precedenti segnature degli attuali mss. 11800-11801, 11125-11128 e 11133.

Il Cherici sistemò le unità a carattere liturgico, sia manoscritte che a stampa, nella serie archivistica nr. CXXXIX; all'epoca i corali espressamente eseguiti alla fine del Quattrocento per lo Spedale non avevano ancora raggiunto l'Archivio e rimanevano nella Sacrestia dell'annessa Chiesa. Il riordino recente, dovuto alla dott. Lucia Sandri, ha portato alla realizzazione di un inventario consultabile *on line* all'indirizzo

<http://www.istitutodegliinnocenti.it/culturali/inventario.jsf>

Nell'inventario, alla serie "Antifonari, graduali, corali (secc. XV-XIX; 1888-1891)" sono registrati 26 manoscritti: 15 facenti parte del corredo liturgico della Chiesa di S. Maria degli Innocenti (appoggiata all'Ospedale), 9 provenienti dall'Abbazia di San Salvatore a Settimo (Badia a Settimo), due dal Monastero di San Bartolomeo (Badia del Buonsollazzo). Il numero dei manoscritti scende però in realtà a 25, per il recente furto (2004) del ms. 165. Solo undici unità rientrano nel periodo medievale e sono accolte nella banca-dati 'Codex'.

Una parte dei corali è esposta al Museo dell'Istituto ed è stata censita nella pubblicazione *Il Museo dello Spedale degli Innocenti a Firenze* curata nel 1977 da Luciano Bollosi; i restanti sono conservati nell'Archivio.

Menzione particolare - in quanto molto studiati - meritano i quattro antifonari provenienti dall'Abbazia (Badia) di Settimo ed in uso nell'annessa Chiesa di San Salvatore e San Lorenzo, che si affiancano ai quattro gradualati attualmente conservati a Roma nella Chiesa di Santa Croce in Gerusalemme, parte integrante dello stesso complesso liturgico. L'ordine di successione degli antifonari è dubbio: seguendo le etichette seicentesche, che insieme al contenuto offrono anche l'antica segnatura, e parallelamente al ciclo romano dei gradualati, che fa seguire il santorale al temporale, il primo codice segnato A, sarebbe il nr. 11133, seguito dal 11127 (B), 11128 (C: unico datato, al 1351), 11126 (D) e 11125 (E).

Sulla successione e sui tempi di approntamento delle singole unità si confrontano tutt'ora opinioni diverse. All'Abbazia di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo si conserva tutt'ora un corale trecentesco (presente nella banca dati Codex), che però non fa parte del corredo liturgico originario.

## I corali di SANTA MARIA DEGLI INNOCENTI - prospetto

Gli 11 mss. medievali presenti nell'Archivio sono assegnabili a tre specifiche e distinte provenienze:

- corredo proprio della Chiesa di Santa Maria degli Innocenti, annessa allo *Spedale* ;
- provenienze dall'Abbazia (Badia) di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo (mss. 11125-11133);
- provenienze da monastero di San Bartolomeo (Badia del Buonsollazzo; mss. 11800, 11801).

Prov.: Firenze, Chiesa di S. Maria degli Innocenti

Segn. attuale	Segn. 1912	Nr. Bellosi	collocazione	data	Contenuto
162	-----	210	Museo, vetr.130 dextr.	XIV-XV	Graduale (dom I Avv.- dom delle Palme)
164	-----	212	Museo, vetr.131 sin.	XV ex.	Graduale (Pasqua-24 dom. post Pent.)
163	-----	211	Museo, vetr. 130 sin.	XV ex.	Graduale proprio dei santi e comune
161	-----	213	Museo, vetr. 131 dextr.	XV ex.	Antifonario proprio del tempo e comune

Prov.: Scandicci (Firenze), Badia di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo

Segn. attuale	Segn. 1912	altra segn.	Nr. Bellosi	collocazione	data	Contenuto
11125	CXXXIX/1	[E]	206	Museo, vetr. 128 sin.	XIV sec. q.	Ant. proprio dei santi (Stefano-Luca); comune
11126	CXXXIX/2	D	207	Museo, vetr. 128 dextr.	XIV sec.q..	Ant. proprio dei santi ; comune
11133	CXXXIX/3	[A]	-----	Archivio	XIV med.	Ant. proprio del tempo (Avv.-Nat.)
11127	CXXXIX/4	[B]	208	Museo, vetr. 129 dextr.	XIV sec. q.	Ant. (dom. in sept..- dom. in octava paschae)
11128	CXXXIX/5	[C]	209	Museo, vetr. 129 sin.	1351, Settimo	Ant.(vigilia della Pent.-24 dom post

						Pent)
--	--	--	--	--	--	-------

Prov.: Firenze, Monastero di San Bartolomeo (Badia del Buonsollazzo)

<b>Segn. attuale</b>	<b>Segn. 1912</b>	<b>altra segn.</b>	<b>collocazione</b>	<b>data</b>	<b>Contenuto</b>
11800	CXXXIX/15	G	Archivio	XIII terzo q.	Antifonario proprio dei santi
11801	CXXXIX/16		Archivio	XIV med.	Antifonario proprio del tempo